



# URBAN 01

CONTIENE::

CENTRI SOCIALI AUTOGESTITI

MOIL ART

FEMMINISMO

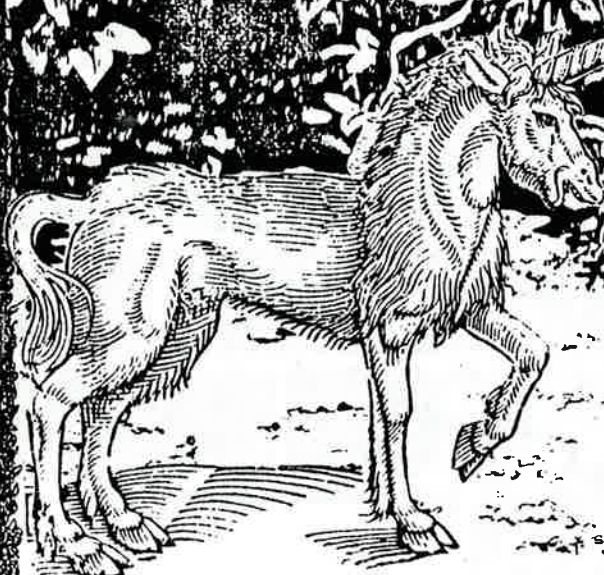
ANTIMILITARISMO

INTERVENTI SUL TERRITORIO

ANTI/VIVISEZIONE

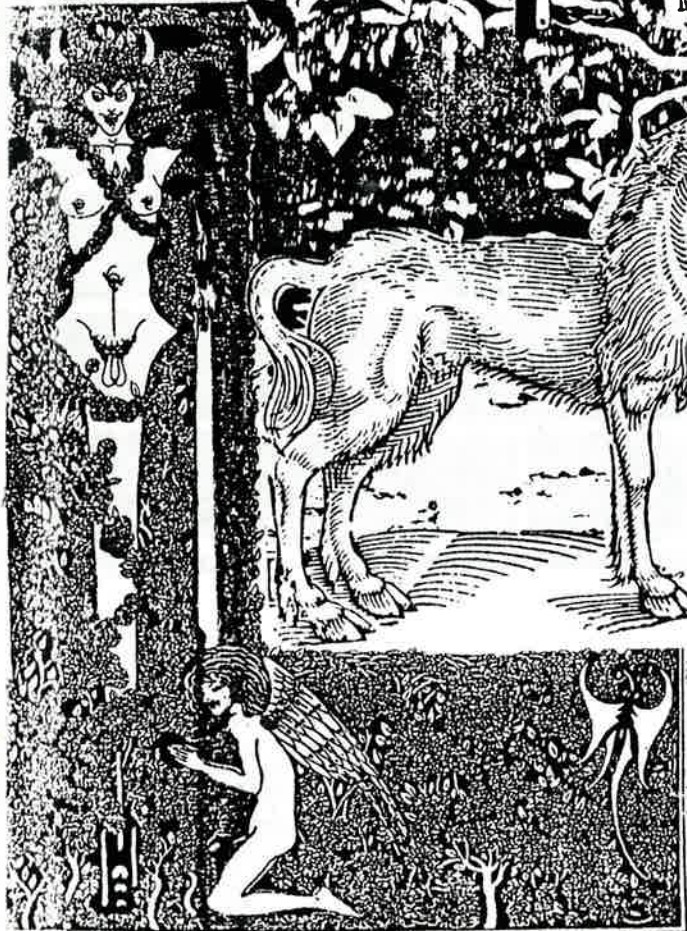
POESIA

MUSICA AUTOGESTITA



Ciel. in proprie  
Coll. Tuwatt

Per contatti Vico Lazzi 5 Napoli





Di acqua sotto i ponti ne e' passata dall'inverno scorso, <sup>3</sup>  
quando decidemmo di risolvere il problema degli spazi  
sociali a Napoli conquistandone uno con la lotta.  
Su questa strada abbiamo incontrato diverse difficoltà

1° la ricerca di uno spazio adatto allo scopo  
dopo aver visto quasi un centinaio di  
proprietà comunali, solo un paio di posti  
sembrerebbero adatti ad un centro sociale.

2° la carenza cronica di fondi; autofinanziarci  
senza diventare commercianti culturali.  
3° aggregare altre persone su questo discorso  
teso ad un reale miglioramento della qualità  
della vita, non solo ma un centro sociale  
autogestito certamente e' la più concreta  
proposta  
per la lotta all'emarginazione di tutti  
i tipi (giovanile, tossicodipendenze;  
studenti fuori sede, culturale, razziale)

Abbiamo svolto una serie di iniziative in città  
sono stati attuati presidi nelle strade del centro  
con mostre e happening, volantinaggi e concerti  
di autofinanziamento e questo e' il 2° numero  
della nostra fanzine URBAN.  
Inoltre abbiamo lavorato cercando e creando  
contatti tra la nostra realtà ed altre presenti  
sul territorio nazionale.

La nostra pratica di lotta e' di tipo diretto e  
autogestito e questa e' una delle esperienze  
più belle che stiamo maturando.  
Le possibilità di successo della nostra  
iniziativa sono legate alla volontà collettiva di  
tutti quelli che non hanno perso oppure di quelli  
che hanno scoperto il piacere di comunicare, vivere,  
agire collettivamente superando difficoltà e  
repressioni, sviluppando solidarietà.

Le nostre dinamiche si intersecano con quelle di  
molti altri impegnati su obiettivi quali  
ANTINUCLEARE, ANTIMILITARE, di OCCUPAZIONE e di  
DIFESA da tutti i tipi di sfruttamento.

IL CENTRO SOCIALE SARA' ESPRESSIONE DI TUTTO CIO',  
DELLA NOSTRA VOLONTA' DI CAMBIARE,  
DEL NOSTRO ANTAGONISMO.





# CENTRI SOCIALI AUTOGESTITI E COLLETTIVI DI OCCUPAZIONE

COORDINAMENTO SPAZI SOCIALI c/o RADIO ONDA D'URTO

Vicolo delle Sguizzette (BS) tel. 030/45596

C.S. "HAI VISTO QUINTO" Via Val Pallide 4 ROMA  
c/o RADIO ONDA ROSSA tel. 06/491750

CENTRO SOCIALE "ROSSO VIVO" Via Goldoni 4 06100 (PG)

Collettiva "WATT" c/o OACN Vico Lazzii 5 80100 (NA)

C.S. AUTOGESTITO Via Volturmo 26/38 33100 UDINE (Spedire posta a)

KOLLETTIVO "FARES" e GRUPPO per C.S.A. Via Grazzano 75/33100 (UD)

C.S. "RICOMINCIO DAL FARO" Via del Trullo 330/00145 ROMA

VIRUS p.zza bonomelli MILANO

C.S. AUTOG. Via Galli Tassi 55 55100 LUCCA

CENTRO S. "VILLA FRANCHINI" Viale Garibaldi/ 30174 Mestre-

C.S. AUTOG. "BREAK OUT" Via Bernardo da Bibbiena PRIMAVALLE (ROMA)  
(non spedire posta)

C.S. AUTOG. "SCALDASOLE"

Via Scaldasole 3/a 20100 (MI)

"CRASS" c/o CRIC

Via S. Anna 49/G 89100 (RC)

C.S. AUTOG. "AZANUA"

Via Mura Ospedale 9/45100 ROVIGO

C.S. "MANICOMIO"

Via Leoncavallo 61100 PESARO

CENTRO SOCIALE BRINDISI

c/o RADIO KASBA

C. SOCIALE "LEONCAVALLO"

Via Mancinelli 23 Milano

"HELTER SKELTER"

c/o C.S. LEONCAVALLO

CENTRO CULTURALE "SUB PUNK" Via Astagno 56/60100 ANCONA

C. AUTONOMO OCCUPATO Via dei Transiti 28 (MI)

C.S. "TUWATT" Via S. Bernardino da Siena 39 CARPI (MO)

C.S. ANARCHICO Via Torricelli 19 MILANO

C.S. "VALERIO VERBANO" P.zza dell'Immacolata 28/29 00185 ROMA

C.S. OCCUPATO "FORTE PRENESTINO" Via Federico del Pino ROMA

C.S. OCCUPATO "BLITZ" Via M. Ruffini 45 ROMA

COORDINAMENTO CASE OCCUPATE AUTOGESTITE Via Madonna 23/20121 (MI)

CENTRO SOCIALE "SORBO" c/o C.S. LEONCAVALLO/"SORBO" SALUTI (AR)

RADIO ONDA ROSSA Via dei Volsci 56 ROMA tel. 06/491750

RADIO PROLETARIA/ROMA tel. 06/4381533

RADIO POPOLARE Via G. di Vittorio T4 Campo a Mare ROseto degli  
Abruzzi (TE) tel. 085/8944455

RADIO CITTA' FUTURA Via Verdi 29 81100 (CE) tel. 0823/320200-351884

RADIO CITTA' Via Masi 2 BOLOGNA Tel. 051/346458

PUNTO RADIO Via dei Leprosetti 5 (BO) tel. 051/229751

RADIO UNDERDOG Via Borghette 2/A (BO) tel. 051/230986

RADIO S. MARINO P.zza dei Martiri 24 Rimini tel. 0541/50560

RADIO ONDE FURLANE Via Volturmo 29 (UD) tel. 0432/530614-205614

RADIO POPOLARE P.zza S. Stefano 10 (MI) tel. 02/877501 - 806741

RADIO WEST Via Giovanni 23esimo 47 Ponte S. Pietro (BG) 24036

RADIO ONDA D'URTO V.COLO delle Sguizzette 14 (BS) tel. 030/46596

RADIO ONE Via Bergametti 3 (BG) tel. 035/243485

RADIO KASBA Via Lata 84 (HR) tel. 0831/219556

RADIO POPOLARE Via Barbaroux 43 (TO) tel. 011/544380-544383-



FORSE NON TUTTI SANNO CHE .....

L'11.12.13. settembre si e' tenuto a Pesaro il 1° meeting nazionale dei centri sociali autogestiti, occupati e non.

Organizzato dai ragazzi del centro sociale "IL MANICOMIO" di Pesaro si e' svolto in un parco cosiddetto "PARCO della PACE" concesso "appunto" pacificamente dal comune, cio' per fare un punto sulla situazione "AUTOGESTIONE" in Italia.

"LA GHETTO" festival e' stato un tre giorni di incontro, comunicazione, musica, con proiezioni video, assemblee e concerti dal vivo di gruppi indipendenti.

Non tutte le realta' autogestite hanno risposto con la presenza a questo meeting ma cio' e' comprensibile sia perche' e' stato il 1° incontro, che per vari problemi postali non dovuti alla organizzazione (i centri sociali erano stati avvertiti tramite lettera ).

Durante le assemblee sono uscite fuori un bel po' di cose, dai problemi locali annessi alle diverse realta' di quartiere, citta' e regione, alle proposte per trovare punti comuni (e ce ne sono ) per iniziare un'azione collettiva nazionale.

Col caro Bobo del Manicomio che fingeva da moderatore nei dibattiti, si e' riusciti a tirar fuori una sintesi.

Di COORDINAMENTO NAZIONALE dei C.S.A. e' prematuro parlarne anche se perche' si vorrebbe evitare di creare qualcosa che ricorderebbe tanto una direzione o quartier generale; peraltro senza programmarlo e a livello generale un COLLEGAMENTO piu' ATTIVO sta gia' nascendo e in seguito assumerà senz'altro dei contorni piu' definiti.

Per il momento si e' stabilito che tutti i kollettivi di occupazione e centri gia' esistenti manderanno MATERIALE AUTOPRODOTTO + resoconti sulle varie attivita' svolte nel loro interno, al centro sociale di Pesaro e da qui avverrà lo scambio che in questo senso sarà sicuramente piu' costante. Ma non finisce qui!

Abbiamo pensato che fosse fondamentale iniziare a discutere insieme su argomenti ben precisi quali AUTOPRODUZIONE, ANTIMILITARISMO, CONTROINFORMAZIONE.....

Pertanto ci rivedremo al centro sociale le LEONCAVALLO di Milano il 20.21.22. novembre in modo da mettere meglio a fuoco i vari problemi.

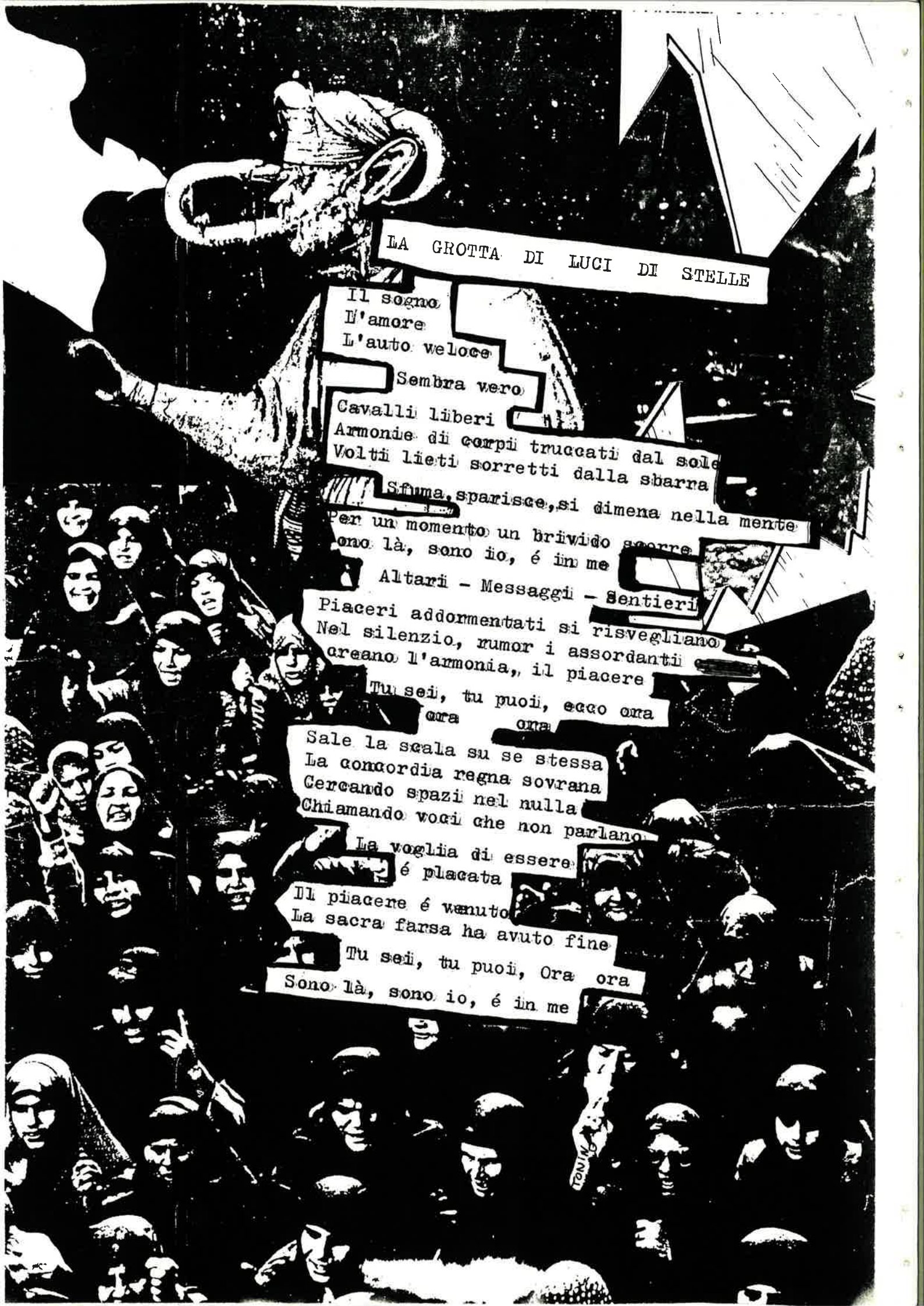
Per non dare a questo scritto un aspetto da relazione vorrei raccontarvi qualcos'altro su LA GHETTO festival.

C'era aria buona e non solo perche' c'erano tanti alberi ma perche' si e' svolto in un'atmosfera tranquilla, tutti avevano una gran voglia di parlare, conoscersi e progettare, nelle assemblee si decideva, si prendevano contatti (questa frase girava molto in quei giorni ) anche mangiando e bevendo (grazie all'angolo cucina allestito dai ragazzi di Pesaro ) a tarda notte, tranne la mattina appena svegli quando l'unica cosa che desideri (almeno per noi napoletani ) e' un bel cappuccino caldo per sciacquare la bocca amara (!!??!).

Un'ultima cosa vorrei dirla a quelle persone che facevano la loro apparizione solo la sera quando c'era il bel concertino del gruppo "alternativo" e se ne sbattevano delle riunioni e dei problemi effettivi dei centri sociali:

AUTOGESTITE LA VOSTRA VITA!!!!!!!

B.L.A. MINIBAR



# LA GROTTA DI LUCI DI STELLE

Il sogno  
L'amore  
L'auto veloce

Sembra vero  
Cavalli liberi  
Armonie di corpi truccati dal sole  
Voltti lieti sorretti dalla sbarra

Sfuma, sparisce, si dimena nella mente  
Per un momento un brivido scorre  
Sono là, sono io, è in me

Altari - Messaggi - Sentieri  
Piaceri addormentati si risvegliano  
Nel silenzio, rumor i assordanti  
creano l'armonia, il piacere

Tu sei, tu puoi, ecco ora  
ora ora

Sale la scala su se stessa  
La concordia regna sovrana  
Cercando spazi nel nulla  
Chiamando voci che non parlano

La voglia di essere  
è placata

Il piacere è venuto  
La sacra farsa ha avuto fine

Tu sei, tu puoi, Ora ora  
Sono là, sono io, è in me





### UNA STRANA STORIA

Un po' strana la mia storia col servizio militare. I tre giorni di visita, dopo quasi un mese d'ospedale per controlli neurologici, poi fuga e richiamo. Per tre anni rinvii studenteschi, poi terremoto, congedo.

Migliaia di ragazzi, le classi 60, 61, 62, e 63 delle zone terremotate hanno così deviato tale obbligo. Si sarebbe dovuto costituire un servizio civile per le zone colpite dal sisma ma tutto cadde nel vuoto e dopo un po' di tempo è arrivato il congedo per tutti.

Un sospiro di sollievo, si chiude la parentesi e si va avanti. Ma qualcosa mi turba, non riesco ad essere tranquillo, contento illudendomi che il mondo che mi può interessare si circoscrive a me solo, partecipando ed impegnandomi in questa misera e bestiale lotta per la conquista e la difesa, sottile e tenace di piccoli poteri e territori (quella che altri chiamano quotidianità).

No, decisamente non riesco ad essere contento.

Penso alla mia idea, anzi chiara intenzione, che avevo di **DISERTARE**. Mi vengono in mente i nomi di coloro che lo fanno e ciò a cui vanno incontro, soprattutto in periodo di crisi individual/generale. Volevo sentirmi una parte di loro e con loro urlare: **'DISERZIONE!!!!'**

Ora ho il congedo fra le mani e paradossalmente mi sento un po' represso, mi viene negata questa gioia che da sola avrebbe coperto quei tremanti di paura. Va be' sarò un disertore potenziale, per questo allora scrivo per dare un briciolo di sostegno morale.

E scrivo anche per far capire a coloro che questo congedo mi hanno mandato che sono e sarò sempre un **DISERTORE!!!**

MAURIZIO NAPOLITANO



# POSTUMI DI UNA MISCHIA

Grande-Costante-Safferta -Vuota.  
Frivola la mischia.

Sono spesse le strade  
Ti diverti luci: luci. luci

Tutti fratelli nella mischia  
Tutti amici nella mischia

C'è una macchia nera nella strada  
Attento attento figliuolo  
c'è una macchia nera nella strada

Postumi di operazioni  
creano vuoti neri nella mischia  
Eccone uno.

Attento attento figliuolo  
c'è una macchia nera nella strada

Rimani con i fratelli della mischia (stai con loro)  
Rimani con gli amici della mischia (stai con loro)

Con loro sei al sicuro  
luci . luci . luci .

Rimani con loro figlio mio

Ma non passare sulle macchie nere  
Non calpestare le macchie nere

In fondo

Quello era un amico di tuo padre

## RESPONSABILE

Avevo dei soldi (mio padre disse)  
sii responsabile dei tuoi soldi

Avevo una donna (mia madre disse)  
sii responsabile della tua donna

Avevo degli amici (la mia donna disse)  
sii responsabile con i tuoi amici

Ho avuto dei soldi  
lontano dai miei amici

Ho avuto una donna  
morendo di compassione

Ho avuto degli amici  
mostrando i miei soldi

TONINO





**VIVA  
CHILE**



TROOP CARRIER WITH GARLANDS OF WILD FLOWERS

PRISONERS IN CHAINS

A.I. Waste Paper Co. Ltd.

71, Lambeth Walk

London SE11 ENGLAND.



**SOLIDARTE INFORMA:**

URGENTE LAURENT-NICOLAS TAMMAM,  
MAIL ART PERFORMER, MORE  
DI COSCIENZA E STATO CONDANNATO  
AD UN ANNO DI GALERA X LE SUE  
IDEE. MANDIAMO TELEGRAMMI DI  
PROTESTA AL PRESIDENTE FRANCESE:  
FRANCOIS MITTERAND  
PALAIS DE L'ELYSEE  
PARIS FRANCE.



MR. FABULOUS  
P.O. Box 46  
CAMBRIDGE, MASS.  
02238 U.S.A.



Keep  
tous  
tous  
DANCING



MAIL AND REPLY

CAL FITNESS



Il progetto che caratterizza l'arte postale (mail art) è sempre stato orizzontale libero da ingabbiamenti celebrativi ha completamente recuperato quella parte di proposta anarchica che fu presente in dada. Proposta, si badi bene, raramente fine a se stessa e nella arte postale maggiormente legata ad un impegno sociale ben netto e definito. Proposta sempre e comunque rivoluzionaria poiché paritaria, tutta tesa ad operare lo scardinamento del rapporto elitario artista/spettatore. L'arte postale, dinamica prosecuzione ed estensione della arte povera, stimola l'attività dello spettatore che non prova più inibizione davanti all'opera d'arte e "la rivoluzione comincia nella mente che pensa" (1)

Spontaneità, fantasia, rifiuto totale della morale artistica consumistica e codificata, azione diretta individualmente collettiva sono i termini che caratterizzano la devianza estetica dell'arte postale e allora qual'è il senso del chiedere alla cultura ufficiale un qualche interesse o riconoscimento se non quello di soddisfare il narcisismo da bottegaio di qualche "artista incompreso"? "L'arte postale è antiarte quindi anti potere, negazione nichilista" è "antagonismo alla normalità dell'intruppamento autoritario" (2) volerla sacralizzare o condurre e chiudere nei canoni delle arti istituzionali è tentare di svuotarla, è tentare di ~~azzardarsi~~ accordarsi, squallidamente, alle processioni dei gracchianti pavoni che affollano i prostiboli dell'arte; ma si sa che "i mendicanti mendicano, i ladri rubano, le puttane puttaneeggiano" (3). L'arte postale è lo schiaffo dello specchio.

Operatore postale è il termine che preferiamo per quel genere di attività che ci rende simili al RIMORCHIATORE TRAVAILLATOR. Con la pipa nei capelli e la ciminiera rossonera. Chi comunica antagonismo, rabbia, insoddisfazione tensione verso il CAMBIAMENTO è un OPERATORE POSTALE.

A noi operatori interessa poco organizzarci come cricche di santoni, nei monasteri dell'estetica, noi la nostra vita l'abbiamo già elevata al sole della luna, all'arte, sulla punta dei piedi la lanciamo ~~oltre~~ aldilà degli oceani. Orizzontale, solidaristico, autogestito questi i mattoni per la nostra fabbrica planetaria di nuvole e colori.

L'orgasmo ci ha preso i minuti, il tempo si è dissolto, una pedalata e via! Mail/artisti ghetti e gabbie puzzate di merda vacillate nell'incertezza di un domani senza mai un oggi vi lasciamo all'eterna allucinazione televisiva dissolvetevi nei fantasmi del "bianco che più bianco non si può" (4)

Per tutti e per nessuno il messaggio è solo questo:

ANARCHIA POSTALE DINAMITE NEL CUORE DEL MOSTRO!

Srotolate i vostri tappeti, si perde sulle ali di Al Fatha (5)

Questa mattina ho giocato a biliardo nella scatola delle mie scarpe, interessante, ne riparleremo ancora.



40

e)

iv



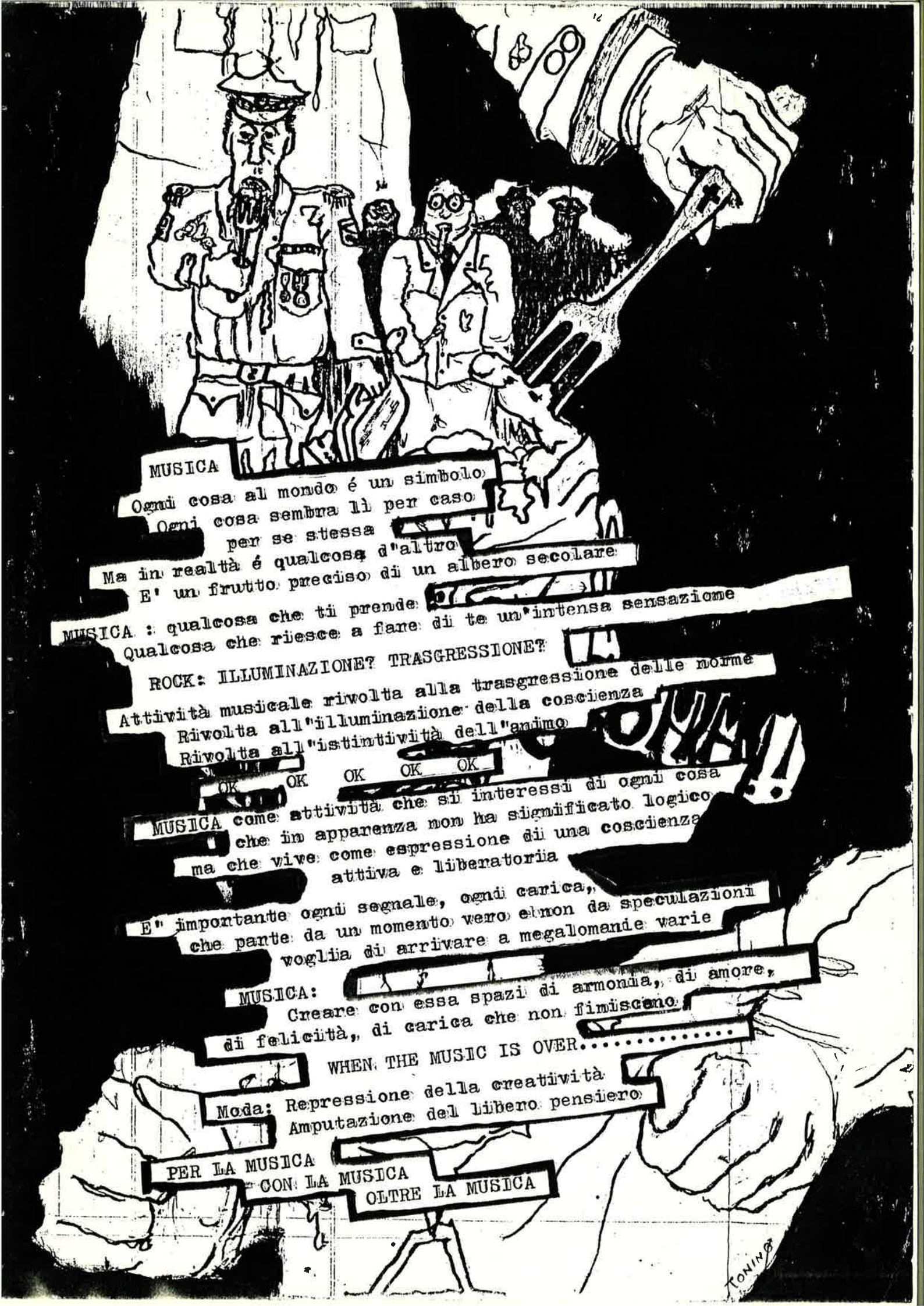


MOVING OVER (Andarsene)

La morte è dal tuo lato  
e mentre stai correndo  
si leva il vento :  
cadi, come una lacrima dal cielo,  
lontano da questa vita fottuta.

U. S. Enterprise





MUSICA

Ogni cosa al mondo è un simbolo  
Ogni cosa sembra lì per caso

per se stessa

Ma in realtà è qualcosa d'altro

E' un frutto preciso di un albero secolare

MUSICA : qualcosa che ti prende

Qualcosa che riesce a farti di te un'intensa sensazione

ROCK: ILLUMINAZIONE? TRASGRESSIONE?

Attività musicale rivolta alla trasgressione delle norme

Rivolta all'illuminazione della coscienza

Rivolta all'istintività dell'animo

MUSICA come attività che si interessa di ogni cosa  
che in apparenza non ha significato logico  
ma che vive come espressione di una coscienza  
attiva e liberatoria

E' importante ogni segnale, ogni carica,  
che parte da un momento vero e non da speculazioni  
voglia di arrivare a megalomane varie

MUSICA:

Creare con essa spazi di armonia, di amore,  
di felicità, di carica che non finiscono

WHEN THE MUSIC IS OVER.....

Moda: Repressione della creatività  
Amputazione del libero pensiero

PER LA MUSICA

CON LA MUSICA

OLTRE LA MUSICA

TONING



# HELP SPREAD HOLOCAUST TRUTH!

**NEMESIS**

scripturally enlightened about the Holocaust comes our Christian duty to help smash the LIE and spread the truth!

How sit back and let the good news of our Creator be smeared by those who arrogantly-ordained punishment an "atrocious" sin we tolerate the implication in the Bible - the implication that God permit man to suffer and die without lifting a finger to help them?

We must spread God's warning to children! We must spread the way for more people against sinful peoples by sinning on that Holocausts are evil!

It's being God's way, international truth about Hitler's children! must pave the way for more people against sinful peoples by sinning on that Holocausts are evil!



WORD OF TRUTH MINISTRIES  
1116 N. Main  
Sheridan, Wyo.  
82801

\$1.00 for 12 leaflets  
NEMESIS 1 £ 6000 + 1500 (spese postale)

MINITRUTH

NEMESIS 2 £ 7000 + 1500 (spese postale)  
Sheridan, Wyo. 82801

TRAMITE VAGLIA POSTALE A: NICOLA CATALANO

VIA MARCONI, 92 - (PARCO ANGELICA)  
80046 S. GIORGIO A CREMANO (NA)

**NEMESIS**

# DID GOD ORDAIN THE HOLOCAUST?



MA DID E' INFINITAMENTE BUONO?



VORSICHT! GAS!



MUSICA NON CONVENZIONALE, production of, PRINTED IN ITALY  
MIPRISTIES. production of, PRINTED IN ITALY  
SITUAZIONISMO, MAIL ART, SPLATTER & PSYCHO MOVIES, RICICLAGGIO ETC.

**MATERIAL**

**PRINTED**





# E L'UOMO? SI COMPORTERA' COME IL TOPO O COME IL CANE?

"Chissà quante gambe sono state tagliate da medici ansiosi di esibire la propria freddezza di fronte al male. E' un gran medico.... Ha un coraggio!  
Ci viene un sospetto: queste macabre idiozie, sono proprio finite?"

Prof. Pietro Greco

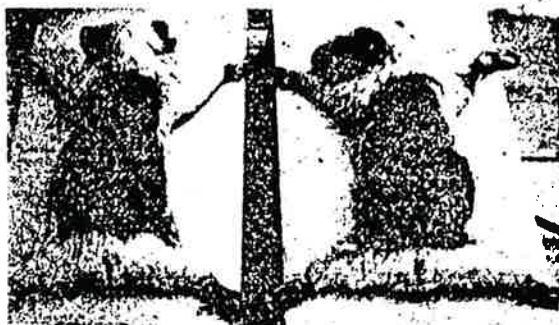
A partire dal secolo scorso l'uso degli animali da esperimento ha avuto un impulso enorme. Attualmente si è giunti a circa 400 milioni di animali all'anno nel mondo. 400 milioni di vittime portate alla morte solo dopo atroci torture. Agonie che all'uomo non servono. LA VIVISEZIONE viene praticata per sperimentare cosmetici, fabbricare pellicce, fare indurire gli studenti e poi ancora per scopi (fanta) scientifici. Gli esperimenti sugli animali non servono alla medicina umana e le catastrofi farmaceutiche ne sono la prova.



Scimmiette in un laboratorio (dal Bollettino del National Anti-Vivisection Society Summer 1982).

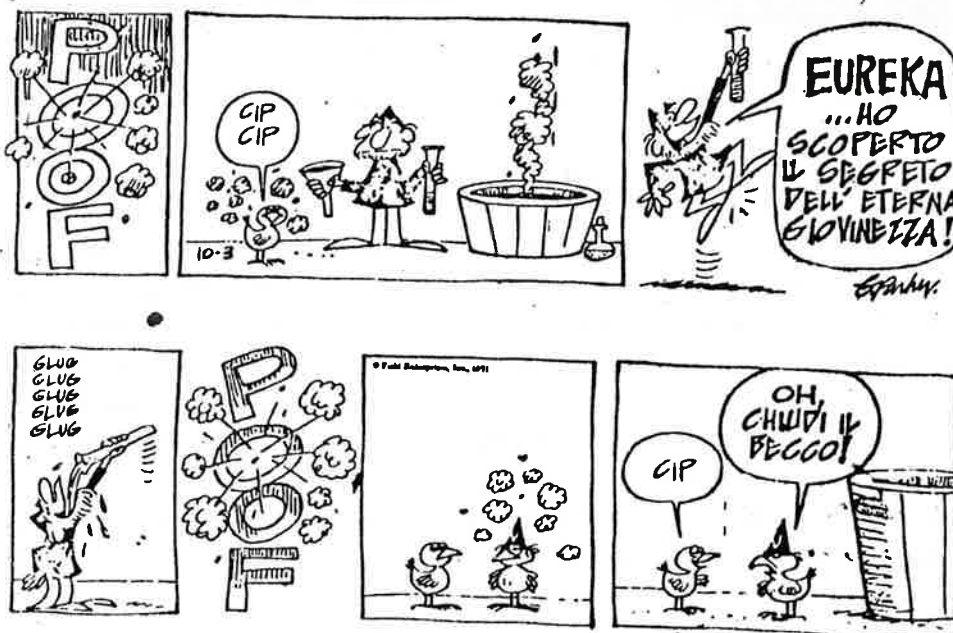
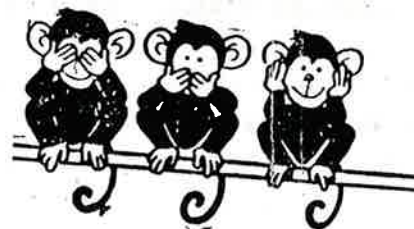
Le sostanze più innocue hanno effetti contrastanti se ingerite dall'uomo o dall'animale...figuriamoci i farmaci!

Il gatto del vostro vicino è insopportabile? Succo di limone, e rimarrà stecchito. Vogliamo addormentare l'uomo? Diamogli della morfina. Vogliamo svegliare il gatto? Morfina anche per lui. L'acido cianidrico è un ottimo aperitivo per rospi, pecore, porcospini, a voi solo l'odore basterà ad uccidervi. Vogliamo distogliere le massaie dall'uso del prezzemolo? Diamolo al pappagallo, probabilmente lo troveremo cadavere ai piedi del suo trespolo il giorno dopo. Su chi avranno sperimentato la pennicillina? E' letale per le cavia. L'insidiosa zuppa da campo eccita il cavallo. La quantità d'oppio che può essere ingerita senza danno dal porcospino, farebbe la felicità del più incallito tossicomane per un paio di settimane. I fabbricanti di liquori clandestini hanno provocato la cecità di migliaia di persone con l'alcol metilico che contaminava i loro distillati. Ma lo stesso alcol non danneggia gli occhi degli animali più usati in laboratorio.

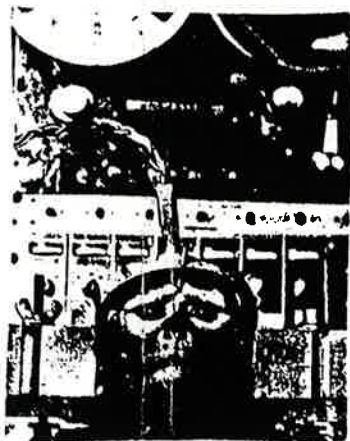




Che l'arsenico sia velenoso se lo sono inventato gli scrittori di romanzi gialli. Ve lo dimostra la pecora che può ingoiarne quantità cospicue. Il micia di casa ha il raffreddore? Guardatevi bene dal dargli l'aspirina... a meno che non vogliate sbarazzarvene. La stricnina cara agli assassini dei romanzi quanto l'arsenico, lascia indifferenti la cavia, il pollo, le scimmie, in dosi sufficienti a mandare in convulsione un'intera famiglia umana. La cicuta, resa celebre dalla morte di Socrate, viene mangiata con piacere da capre, pecore, cavalli, toni. Attenti! Assomiglia al prezzemolo. La Cicloserina, attiva sulla tubercolosi umana, non lo è affatto sulla tubercolosi sperimentale della cavia e del topo. Il Cloramphenicolo danneggia, talvolta gravemente, il midollo emopoietico dell'uomo, non quello di nessun altro animale. Il Metil-fluoracetato è tossico per i mammiferi: però il topo resiste a dosi 40 volte superiori a quelle che uccidono il cane. E L'UOMO? SI COMPORTERÀ COME IL TOPO O COME IL CANE? Ma le differenze non si limitano qui. Anche negli stessi nomi sostanze comunemente usate come l'ASPIRINA, possono avere effetti diversi e per alcuni anche micidiali. Ma i vivisettori, amanti delle generalizzazioni, non tengono conto di queste differenze, e meglio, le considerano solo quando fa comodo a loro. L'animale è simile all'uomo quando bisogna dimostrare l'utilità degli esperimenti-torture, è diverso dall'uomo quando bisogna far credere che l'animale non soffre, non è cosciente, e si può farne tutto ciò che si vuole.







Non é solo per motivi morali che ci battiamo contro la vivisezione, ma anche per ragioni scientifiche che prevalevano che i più recenti progressi medici (il cancro, cirrosi epatica, morbo di Parkinson) sono stati possibili grazie alle studie dei cadaveri.

L'assurdo é che i farmaci dovendo essere usati dall'uomo malato non possono essere sperimentati su animali sani e quindi, via cani super alimentati da far scoppiare il fegato e digiuni per farli morire di fame, cani alcoolizzati, cani tabagisti, l' ALF (Animal Front Liberation) sta ultimamente pubblicizzando gli 'esperimenti' finanziati dalle fabbriche di MARS che consiste nell'imbettare le scimmie di cioccolato e dimostrare che i loro predetti non provocano carie.

Ma andiamo oltre. Nel 1944 l'annuncio sensazionale "il DIETIL-STIL-NESTROLO (nome commerciale CJREN-DESTREMON) arresta il cancro della prostata" (mi sembra proprio quelle che ha il caro Reagan. Ah! se fosse nato prima). In seguito la stessa sostanza fu usata come anti abortiva.

Il 10-10-1975 il senatore Ted Kennedy denuncia al Senato degli USA che 220 casi di carcinoma vaginale erano stati diagnosticati in figlie di donne trattate durante la gravidanza con DIETIL-SIESTROLO. Nel 1977 i casi erano saliti a 333. Negli anni successivi vengono individuati circa 50 nuovi casi all'anno. E' superfluo aggiungere che queste farmaci, prima di essere messe in commercio é stato "coscientemente" sperimentate negli animali.

"Preferite la vita dei vostri bambini a quella degli animali?"

E' inutile che i vivisettori continuino a dire che bloccare la loro ricerca significa bloccare il progresso della scienza.

Non é il progresso lo scopo della vivisezione, bensì il lucro: il commercio di animali da laboratorio, le sovvenzioni pubbliche e private, miliardi e miliardi.

#### UN MONITO VIVENTE

TERATOGENO significa NATO MOSTRO e nascere mostri non dipende solo da cause genetiche. L'elenco di farmaci teratogeni si allunga ogni giorno, come quello dei bambini. Nasciti con le mani attaccate alle spalle, con le meningi che escono dal canale vertebrale, con il cuore dai semafori impazziti, che lasciano passare il sangue dove non dovrebbero. Qualcuno suggerisce: proviamo il farmaco sugli animali, se nasceranno cuccioli/mostri lo smetteremo. Semplice vero? Ma non tanto semplice é la natura, ecco la beffa:

nessun animale trattato con il CONTERGAN (TALIDOMIDE) dà alla "vita" feti fecemielici. Così, chissà dopo quante battaglie concorrenziali la "CHEMIE GRUNENTHAL" nel 1957, lo mette trionfalmente in commercio come "Tranquillante sicuramente innocuo per la gestante e per il feto".

Felice, anche la "DISTILLERS COMPANY" nel 1961, in Gran Bretagna, dopo diligentissime sperimentazioni sugli animali, lo distribuisce sotto il no-



Gregor Gehren Kemper una vittima del talidomide, fotografato mentre si esibisce con il famoso cantante rock Chuck Berry durante un concerto a Monaco.

(foto: amw, da Tribuna Tedesca)

#### TALIDOMIDE

Le vittime hanno 25 anni



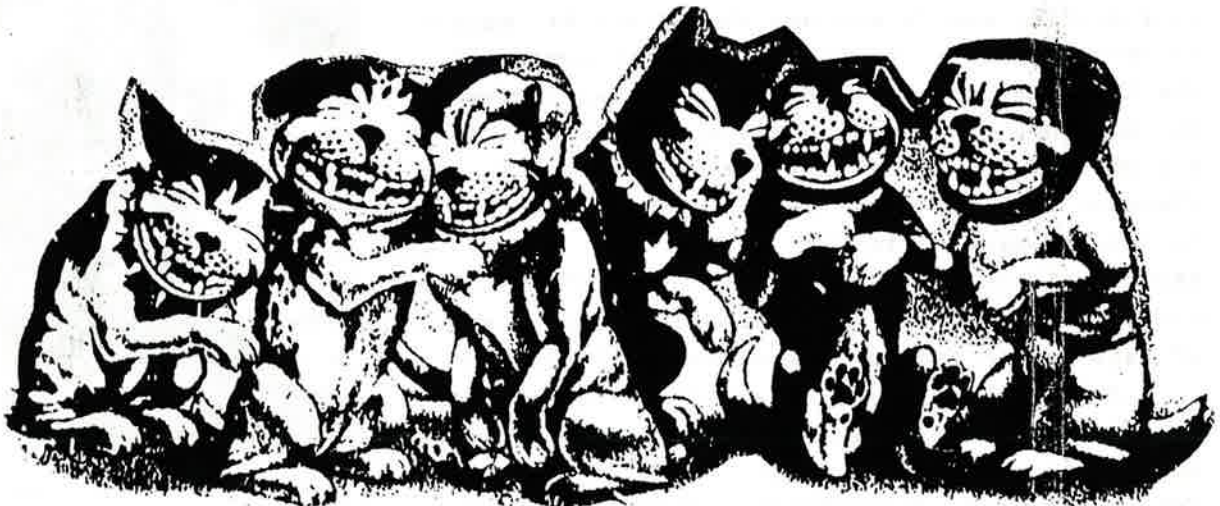
se DISTAVAL. Risultato: migliaia di bambini feccolici in tutto il mondo! Si sono salvati solo la Turchia e gli USA, dove, grazie ad insistenti richieste, alcuni professori riuscirono ad impedirne l'importazione. Intorno al 1950 nella Repubblica Federale Tedesca nascevano 3 bambini malformati ogni 100 000 nascite; oggi sono 500 su 100 000. Nessun fenomeno biologico spontaneo ha mai avuto imponente così drammatiche a meno che non si voglia considerare fenomeno biologico la GUERRA.

ABBIAMO DIMOSTRATO CHE SE LI  
ACCECATO LORO NON VEDONO PIU'  
IL SENSO DELL'ESPERIMENTO



Un Giorno il mondo Guarderà  
alla odierna vivisezione in  
nome della scienza, come noi  
Guardiamo alla caccia alle streghe  
in nome della religione. (Henry J. BIGELOW)

INTERESSE SCIENTIFICO, INTELLETTUALE,  
SPIRITUALE?..... INTERESSE BANCARIO,  
NATURALMENTE!





IL CENTRO VIVISEZIONISTA DI FIRENZE, IL PIÙ

GRANDE D'ITALIA, AVEVA UNA SOVVENZIONE DI

3 MILIARDI L'ANNO PER 32 "RICERCATORI".

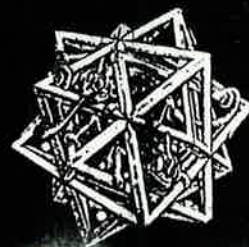
ADESSO DI QUESTI "BENEFATTORI DELL'UMANITÀ"

SI STA INTERESSANDO LA MAGISTRATURA.

MA C'E' VOLUTA LA DENUNCIA DI UN

CITTADINO PRIVATO LUIGI MAKOWSKI

CHE ORA STA SUBENDO LE "DOVUTE" CONSEGUENZE.





ESTREMIZZAZIONI DELLE CONTROVERSIE  
E DELLE CONTRADDIZIONI DEL NOSTRO SISTEMA  
IL MONDO D'OGGI VISSUTO ACCCELERATAMENTE  
NELLE SUE TRISTI FASI

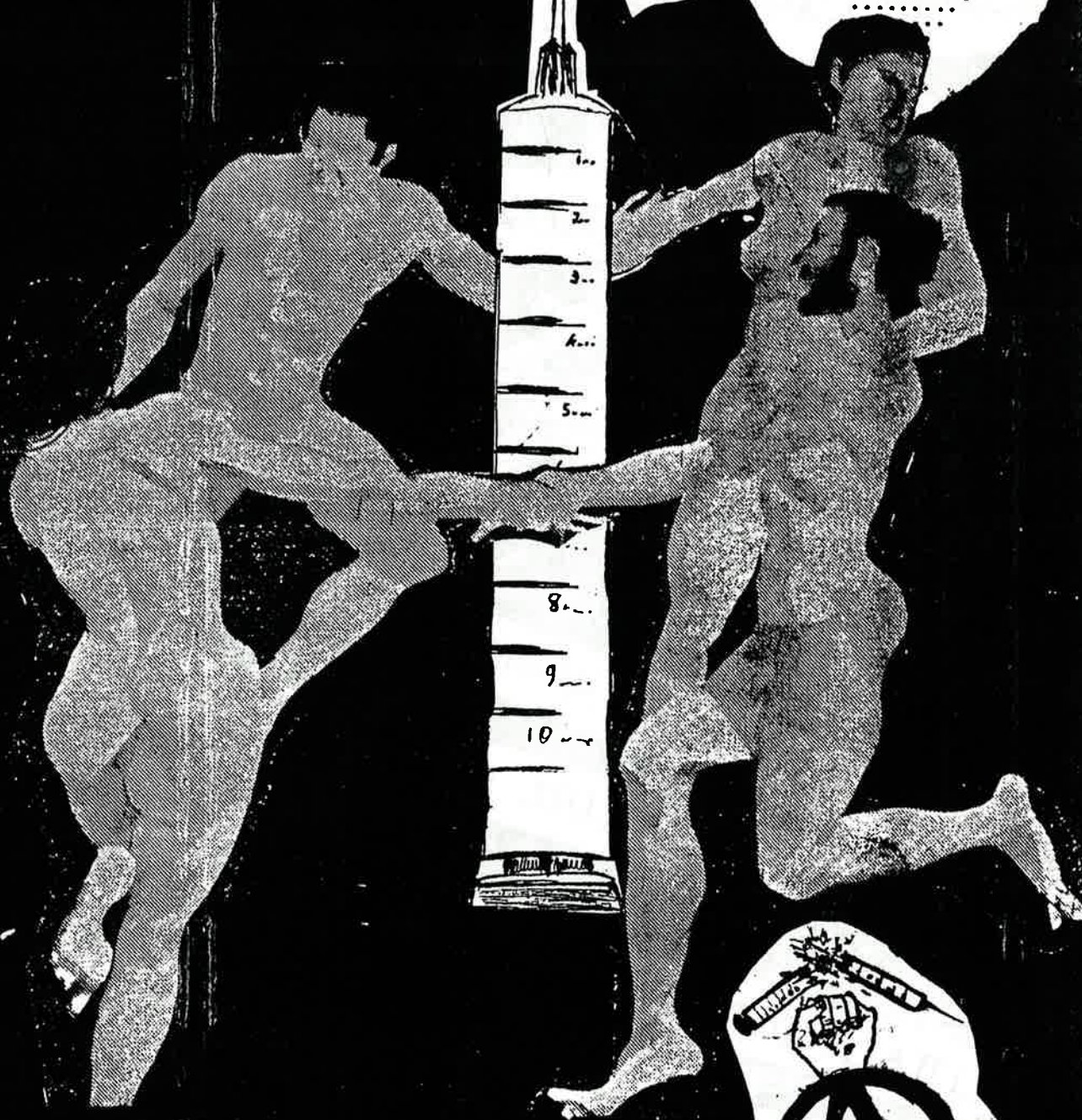
THE SMACK DANCE

GIOIA, ENTUSIASMO, RICERCA, VOGLIA DI ESSERE  
CALORE CALORE  
IMPEGNO, LO SCOPO, IL PUNTO  
MY DAY MY DAY

LA MIA DONNA, LA MIA FAMMA, IL MIO SOLE,  
IL MIO CORPO, IL MIO CUORE, LA MIA MENTE.  
E' TUTTO COSI' IMPORTANTE, LOGICO, SERIO  
ECCO: IL MANAGER DELL'OSCURITA' LAVORA, SI MUOV  
SUDA, NON SI ARRENDE.

IL CONTRATTO E' LI PRONTO A SCADERE

SI RINNOVA  
A L P R O S S I M O  
AL P R O S S I M O  
AL P R O S S I M O  
AL P R O S S I M O  
AL P R O S S I M O  
.....







**D**opo la crisi della società industriale, non crediamo possibile il perpetuarsi di una società fondata sui servizi. L'industria, beh!, qui a Napoli non c'è mai passata, o meglio un'industria c'era, ma la "mortalità operaia" (licenziamenti, cassa integrazione, ecc.) l'ha decimata; è ovvio, parliamo dell'ITALSIDER. Anche se le statistiche dello stato recano dati falsi, è conoscenza che Napoli pullula di botteghe artigiane e, inoltre, non bastano a soddisfare le esigenze della popolazione per cui l'artigiano, spesso, approfitta di questa situazione di prestigio. Nemmeno i capitalisti della piccola industria, servendosi dell'arma pubblicitaria per diffondere il messaggio statunitense "usa e butta" sono riusciti a debellare l'artigianato. Questo nonostante che in una metropoli dove esistono percentuali paurose riguardanti: **disoccupazione**, **manca di cose**, **manca di strutture e di spazi** per la **socializzazione**, **delinquenza minorile**, **droga**, **emarginazione**, la vecchia scuola di stato continua a sfornare personaletta libresche e cittadini senza mestiere. E' volontà dello stato, infatti, se **90.000** bambini evadono la scuola dell'obbligo in Campania per poi andare a cadere nell'imbuto della delinquenza, al cui culmine c'è lo stesso stato. E' la stessa volontà, a causa di essa se per coloro che riescono, facendo grossi sacrifici, a proseguire gli studi, via via sempre più libreschi, non resta che cadere nella logica del **clientelismo**; sei fritto! farai per tutta la vita lo sciaequino elettorale. Una pseudoalternativa è la logica dei concorsi, una ruota interminabile di supplizi, morsi, calci e altro in culo che comunque ti riporta al punto precedente. E' la democrazia scolastica, istituzionalizzata dallo stato, che non funziona.

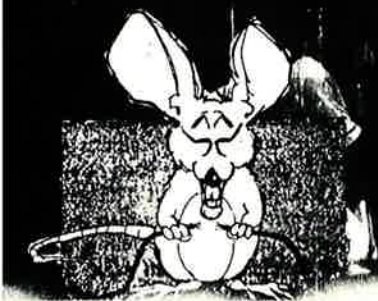





In un quartiere, in un agglomerato di quartiere, potrebbero essere i cittadini di quel pezzo di territorio a scegliere, in funzione dei bisogni di quella **collettività**.

Ad esempio, una scuola in un quartiere potrebbe essere una **"scuola di mestiere"**, in questo modo verrebbe assicurata un diversa spirale di vita a quei 9.000. Oggi uno **spazio sociale da autogestire**, in un quartiere è l'unica via di scampo. È chiaro che uno spazio così concepito non sarà lo stato o chi per esso a metterlo a disposizione. Se non esiste uno spazio sociale per i disoccupati, se non esiste uno spazio sociale perché le esigenze del quartiere possano essere espresse, se non esiste uno spazio sociale per chi non vuole essere ghettizzato, se non esiste uno spazio sociale per esprimersi liberamente attraverso sport, musica, teatro, pittura, arte in genere, comunicazione, socializzazione, creatività, occorre che uno spazio sociale venga occupato e utilizzato dal quartiere, per il quartiere.


Noi non vogliamo che i nostri figli siano vittime degli spacciatori di droga, noi non vogliamo che i nostri figli siano prima vittime poi autori di delinquenza, noi non vogliamo che nella vita siano individui senza personalità, senza mestiere, senza capacità, senza diversità, senza divergenze, senza **creatività**. Ecco perché noi vogliamo che i nostri figli imparino un mestiere sin da piccoli e fuori dalla scuola di stato. Intorno al nostro **centro sociale** gli spacciatori di droga, gli istruttori alla delinquenza, non avrebbero







terreno per le loro sementi, queste con essi  
resterebbero "samente". Uno spazio  
**sociale da autogestire** crediamo possa essere,  
per iniziare, un edificio abbastanza grande, tale che  
possa comprendere un certo numero di stanze al piano  
terzo, protompendi sulle strade intorno all'edificio e  
all'interno del **centro sociale**. Queste stanze potrebbero  
essere adibite a "laboratori di mestiere". Il piano  
superiore potrebbe prevedere laboratori scientifici e  
laboratori letterari, redazione stampa e propaganda,  
ricezione dati, computeristica, telematica, informazione  
comunicazione. Ampi spazi, tipo cortile e/o  
palestra potrebbero essere adibiti ad attività di  
giardinaggio, sportive, musicali, teatrali,  
spettacolari in genere; inoltre un angolo bar e  
ristoro con cucina comunitaria. Per ciò che concerne i  
laboratori ivi potrebbero esplicarsi attività pratiche  
come servizio per il quartiere: un laboratorio  
potrebbe essere una bottega artigiana ove si lavora per  
il quartiere stesso ed insieme si potrebbe insegnare in  
pratica un mestiere a bambini o ragazzi che  
manifesterebbero volontà di apprendimento. Gli  
problemi di lavorazione che gli apprendisti  
potrebbero incontrare rappresenterebbero tracce  
d'interesse interdisciplinare, essi  
potrebbero essere risolti, con l'ausilio di collegamenti  
con conoscenze scientifico-letterarie proprie di quei  
laboratori ~~specifici~~ specifici prima accennati. Gli  
laboratori peculiari avrebbero bisogno l'educazione  
linguistica, nei quali a partire dai dialetti del







territorio potremmo "camminare" verso la scoperta  
e la conoscenza di una lingua interregionale e  
l'esigenza di una lingua internazionale.  
Così pure laboratori peculiari potremmo  
adibire per la conoscenza preventiva di cattive  
abitudini igieniche, pronto soccorso, consultorio  
sanitario. In questi laboratori potrebbero operare  
esperti: medici, sociologi, psicologi, pedagogisti,  
educatori, assistenti sociali, infermieri. Occorrerebbe  
che costruissimo laboratori-biblioteca, con sale di  
registrazione, contenenti sussidi didattici e altro materiale  
per peculiari esigenze educative. Un peculiare  
laboratorio potremmo dedicarlo alla **raccolta del materiale**  
**di risulta**; "trucciolini" di un qualsiasi materiale, barattoli,  
bottiglie, buste di plastica, carta, cartone,  
bottoni, legno, vetro, alluminio, ferro, altro materiale  
residuo. In questo laboratorio potremmo operare in funzione  
di un **riciclaggio produttivo** oppure di  
**creazioni artistiche**. Potremmo operare in tale  
laboratorio in contemporanea all'attività svolta in un  
altro laboratorio (per dare "figlio" alle nostre esigenze  
espressivo-creative) oppure in modo specifico, nel  
caso vorremmo operare proprio in quel settore. Via via che  
nuove problematiche sociali, interessi, bisogni, esigenze  
attuali si presentassero, occorrerebbe che prevedessimo  
la progettazione di nuovi laboratori; così come  
già attuali potrebbero essere laboratori per la  
protezione animale, dove potremmo esplicare attività  
contro la vivisezione, la segregazione nei circhi  
e nei zoo e il maltrattamento degli animali.





Potremmo anche costruire un laboratorio di educazione all' **autodifesa**, in alternativa al servizio militare preteso dallo stato; un laboratorio nel quale i bambini sin da tenera età potrebbero conoscere l'importanza della **pace**, della **liberta'**, della **difesa contro ogni genere di oppressione** che pervenga da un singolo cittadino, da settori organizzati (associazioni cattoliche e non, sindacati, partiti), dallo stato e dagli imperialismi. Ciascuno di noi potrebbe contribuire alla pulizia degli spazi, mentre non sarebbe opportuno pensare alla figura specifica dell'operatore ecologico, che comunque e' quello che spazza, cioe' lo spazzino; ~~ma~~ anche la rotazione non avrebbe senso visto che la pulizia e l'igiene potremmo rispettarla quotidianamente, non aspettare l'arrivo dello spazzino. In uno **spazio sociale autogestito** non esiste lo spazzino, la siamo tutti un po' spazzini. L' **autogestione** e' un'alternativa costruibile a partire dalla base, a partire dal popolo che rifiuta di essere sfruttato dal capitale borghese e di stato. L' **alternativa** e' essa stessa **creazione** e creazione vuol dire **diversita'**, lotta contro le **ingiustizie e le oppressioni**. Per l' **autogestione** occupiamo un **centro sociale**.



un Artista



OCCUPIAMO UNO SPAZIO

PER LA CREAZIONE DI UN

CENTRO SOCIALE AUTOGESTITO

STRUTTURE COSTRuite  
E MAI UTILIZZATE



TANTÈ SECONDE CASE



2'000'000 di COABITAZIONI

Lo stato sottrae  
I FONDI GESCAL  
PAGATI CON  
I CONTRIBUTI  
DEGLI OPE-  
RAI

500'000 sfratti

31.12.87





"...CAMMINARE/ ESSERE ATTACCATI DA UN GABBIANO  
UN ATTACCO CONTINUO/ RIFLESSIONE  
UNA VOLTA, AVER UCCISO UN GABBIANO  
POSSONO GLI ANIMALI VENDICARSI?

I GABBIANI SONO LE NOSTRE ANIME/ VOLANO LIBERI

GHISSA/ VOLANO GIU' PER LE SCALE  
RISUCCHIATI DALLA PORTA/ APRIRE LA FINESTRA

E LASCIARE CHE L'ANIMA VOLI VIA/ LIBERA...."

" SEAGULL "

THE KUKL





# CRONACHE

UOMO = POTERE

DONNA = SUBORDINAZIONE

CAMMINARE PER STRADA E SENTIRTI DIETRO MASCHI  
CHE TI INSEGUONO SCARICANDOTI ADDOSSO TUTTI INSULTI  
CHE TI FANNO SENTIRE BRACCATA VOGLIANO VEDERTI FUGGIRE  
PER SENTIRSI ANCORA UNA VOLTA PADRONI VITE E DEL MONDO  
PERCHE' IL MONDO E' MASCHILE E TU SEI LA SUA SCHIAVA.

CHIAMAMI PERDONI SARO' LA TUA BIRRA!

OSPITARE QUALCUNA PER SENTIRSI LE SUE MANI SCONOSCIUTE  
E RUVIDE CHE VOGLIANO PALPARTI PERCHE' IL TUO CORPO E' SUO  
E PUO' DISPORRE DI TE COME VUOLE.

IO TI PIACCIO, TU MI PIACI, TUTTO IL RESTO E' NOIA

COM'E' DIFFICILE CRESCERE, CON LA MAMMA CHE TI INSEGNA  
AD ESSERE UNA BUONA SERVA CASALINGA MENTRE IL PAPA' CON LE  
SUE LEZIONI DI VITA TI FA CAPIRE CHI COMANDA.

ONORA IL PADRE E LA MADRE

TI SERTONO IN FACCIA UN "TOSSICHE", "PUTTANE" TI URLANO GOLA PERCHE'  
SEI DIVERSA E NON PUOI RIBELLARTI PRONTI A PICCHIARTI CON CATENE  
PER RICORDARTI CHE DEVI ABBASSARE LA TESTA.

NON SOFFRIRE! NON RESISTERE!

NON PUOI PARLARE "STAI ZITA!" TI DICONO, SORDI ALLE TUE PAROLE  
ESTRANIATE DAI LORO DISCORSI.  
LA VOSTRA FALSA SUPERIORITA' E' NELL'ARIA, NEL VOSTRO SANGUE  
NEL VOSTRO MALEDETTO MODO DI VIVERE.

NO! NON SARO' LA TUA BIRRA.

B.L.A.

MINIBAR





È da cinque giorni che ad Amburgo un gruppo di case occupate è assediato da ingenti forze di polizia. La situazione potrebbe precipitare da un momento all'altro. La storia è iniziata con un tentativo di sgombero da parte del consiglio comunale, alla quale i compagni hanno risposto difendendo il posto da loro occupato e ristrutturato dopo anni di incuria alzando barricate intorno. È da sottolineare il comportamento degli occupanti che finora ha evitato di prendere decisioni che potessero innescare una spirale di violenza, evitando così di cadere nelle continue provocazioni statali. È stato anche firmato dagli occupanti unilateralmente un contratto di fitto col comune, cosa richiesta in un primo momento da questi ed in seguito rigettata. Tutto ciò quindi non è servito, la situazione non è cambiata ed imponenti forze di polizia continuano ad essere ammassate intorno ad Hafenstrasse. È chiaro che lo stato tedesco sta aprendo un nuovo ciclo repressivo teso all'eliminazione di qualsiasi forma di opposizione non addomesticata ed istituzionale. Questa volta a farne le spese è il movimento squat (occupanti di case sfitte): questo nell'Europa settentrionale rappresenta un'importante area di dissenso e di antagonismo sociale difficilmente recuperabile ai disegni del capitale e dello stato. Ed è per questo che ad Amburgo si vuole lo scontro e l'eliminazione brutale del movimento. Ancora una volta lo stato esce allo scoperto mostrando come la sua "dialettica" sia fondata unicamente sulla violenza repressiva, in Germania come in Italia.

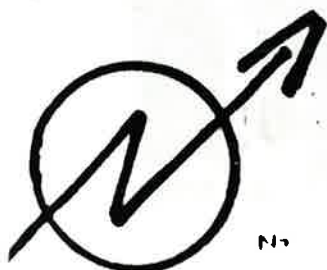
Per questo esprimiamo:

- SOLIDARIETA' CON I COMPAGNI DI AMBURGO (la loro lotta è la nostra lotta!)
- CONDANNA DELLA VIOLENZA DELLO STATO
- CONDANNA ALLE RISTRUTTURAZIONI SELVAGGE DELLE CITTA' (volute da interessi diversi da quelli della gente che ci abita, questo ad Amburgo e a Berlino come a Napoli)
- PER UN INTERNAZIONALISMO PROLETARIO
- PER GLI SPAZI SOCIALI AUTOGESTITI!



Collettivo Tuwat

PER L'OCCUPAZIONE E L'AUTOGESTIONE





COLUI CHE NON HA IL NECESSARIO PER VIVERE

NON DEVE NE' RICONOSCERE

NE' RISPETTARE

LA PROPRIETA' DI ALTRI: I PRINCIPI DEL CONTRATTO

SOCIALE

SONO STATI VIOLATI A SUO SFAVORE.

Johann Gottlieb Fichte

